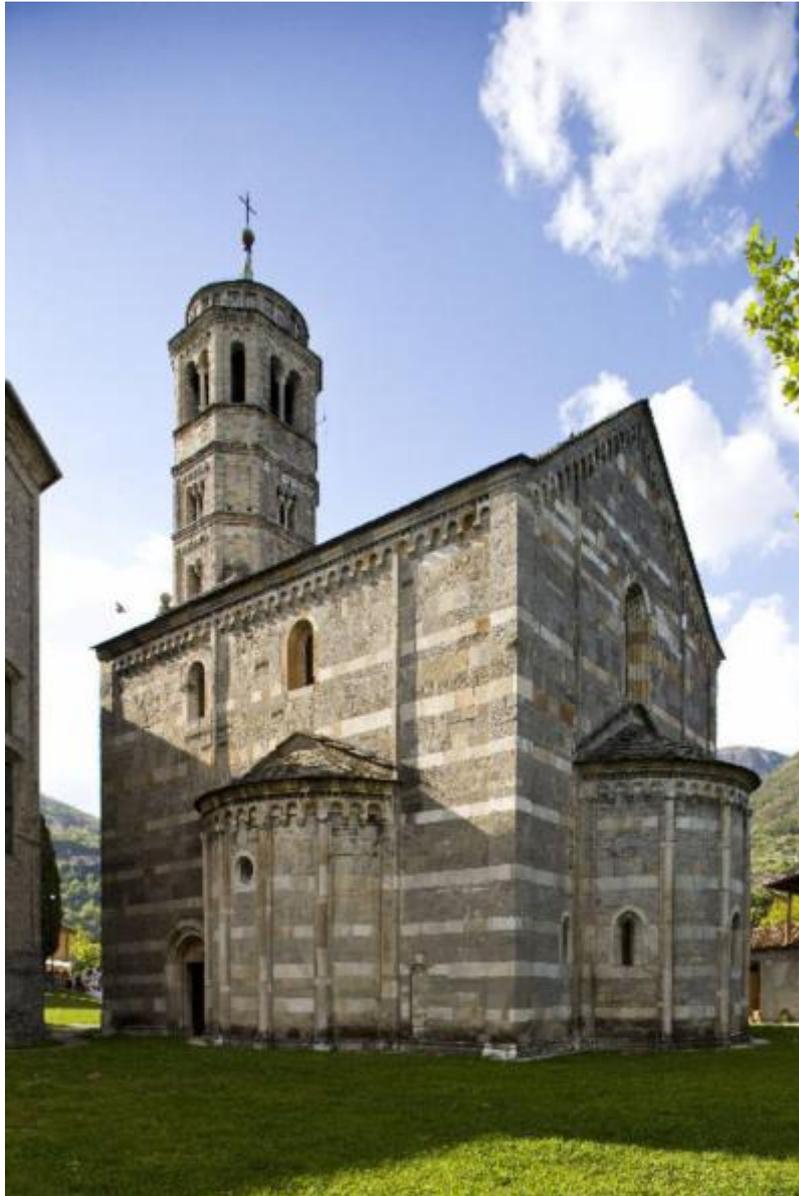


Chiesa di S. Maria del Tiglio - complesso

Gravedona (CO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO250-00414/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO250-00414/>

CODICI

Unità operativa: CO250

Numero scheda: 414

Codice scheda: CO250-00414

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103309

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: CO250-00414

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Specifiche tipo relazione: complesso di appartenenza

Codice bene: VAL CO260-00005

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Maria del Tiglio - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica (1800)

Denominazione: Battistero di S. Maria del Tiglio

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifiche della fonte dell'altra denominazione: Battistero di Santa Maria del Tiglio, Torino, 1872

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013112

Comune: Gravedona

Indirizzo: Piazza XI Febbraio

Collocazione: Nel centro abitato, isolato

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: GRAVEDONA

Foglio/Data: 6/ 1939

Particelle: C

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: chiesa, decorazione

Autore/Nome scelto: Maestro Pietro Paolo da Menaggio

Codice scheda autore: CO250-16073

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: B 00000061

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestri comacini

Fonte dell'attribuzione [1 / 2]: B 00000055 (p. 43)

Fonte dell'attribuzione [2 / 2]: B 00000080 (p. 16)

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 12]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

L'arco temporale di costruzione dell'edificio è alquanto dibattuto fra gli studiosi; le datazioni oscillano infatti da un periodo successivo al 1072 fino all'inizio del XIII secolo. E' ipotesi condivisa che la chiesa sia stata edificata su strutture paleocristiane di un edificio battesimale risalente al V-VI secolo, dedicato a San Giovanni Battista, del quale conserva in parte l'impianto planimetrico

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 12]

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 12]

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [2 / 12]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: attestazione di esistenza

Notizia

L'esistenza della chiesa, menzionata come Santa Maria di Gravedona, è attestata per la prima volta in una pergamena del 1154

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 12]

Secolo: sec. XII

Data: 1154/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 12]

Secolo: sec. XII

Data: 1154/00/00

NOTIZIA [3 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Il complesso architettonico, nella sua attuale configurazione, è frutto di diverse fasi costruttive e di rimaneggiamenti avvenuti nel corso dei secoli. I documenti d'archivio attestano una lunga vertenza tra le comunità appartenenti alla pieve di Gravedona, che non vogliono contribuire alle spese per interventi edilizi alla chiesa (S. Vincenzo), alle case del clero, al battistero (S. Maria del Tiglio) e al campanile, e il capitolo di S. Vincenzo. Interventi al battistero e alla torre campanaria furono eseguiti a partire dal 1382, quando il vescovo di Como ordina agli abitanti di Domaso di contribuire alle spese per la riparazione e il riadattamento della chiesa e del campanile. Ulteriori lavori furono eseguiti negli anni 1448, 1487, 1520, 1521, 1539

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 12]

Secolo: sec. XIV

Data: 1382/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 12]

Secolo: sec. XVI

Data: 1539/00/00

Validità: post

NOTIZIA [4 / 12]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: denominazione

Notizia

L'appellativo "del tiglio" compare in un documento del 1524 inerente i beni di proprietà della chiesa e negli atti delle visite pastorali degli anni successivi. Dalla visita del vescovo Bonesana, fatta alla fine del 1600, si evince che la chiesa, chiamata anche di San Giovanni Battista, è detta "del tiglio" per la presenza di una pianta di tiglio che vi era, un tempo, vicino all'edificio. Secondo quanto riportato nel testo di Luigi Fecchio la pianta di tiglio era nella "torre" e vi rimase fino agli interventi di restauro eseguiti nel corso dell'Ottocento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 12]

Secolo: sec. XVI

Data: 1524/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 12]

Secolo: sec. XVI

Data: 1524/00/00

Validità: post

NOTIZIA [5 / 12]

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Nei documenti d'archivio inerenti la vertenza del 1539 si parla del rifacimento del campanile, danneggiato da eventi bellici, su progetto dell'architetto Giovan Antonio Curti di Gravedona al quale si oppongono le comunità del territorio che nominano un loro architetto di controparte, Antonio Aliverti. I due architetti, invitati a trovare un accordo, propongono una serie di opere edilizie che determineranno la modifica dell'aspetto del campanile

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 12]

Secolo: sec. XVI

Data: 1539/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 12]

Secolo: sec. XVI

Data: 1539/00/00

NOTIZIA [6 / 12]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: visita pastorale

Notizia

Nel Seicento la denominazione della chiesa si alterna tra Santa Maria del Tiglio e San Giovanni Battista; in entrambi i casi però è sempre associata al termine "ecclesia baptismalis" annessa alla collegiata di San Vincenzo. La funzione battisteriale è confermata nelle visite pastorali dei vescovi Volpi (1575), Bonomi (1578) e Ninguarda (1593).

Il vescovo Bonomi, nella visita pastorale del 1578, chiese che si decorassero con dipinti murali le pareti, probabilmente a causa del degrado di quelli esistenti. Nel 1593 il Ninguarda definisce "vecchie" le decorazioni dipinte nella volta dell'abside e attesta l'esistenza di un fonte battesimale

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 12]

Secolo: sec. XVI

Data: 1575/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 12]

Secolo: sec. XVI

Data: 1593/00/00

NOTIZIA [7 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

In epoca barocca la chiesa fu arricchita con altari e balaustra davanti all'abside maggiore; al campanile furono forse eseguiti lavori per la cella campanaria, la cupola e i pinnacoli, rimossi, questi ultimi, nel corso dei restauri degli anni '50 del Novecento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 12]

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 12]

Secolo: sec. XVIII

NOTIZIA [8 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nella seconda metà dell'Ottocento la chiesa versa in stato di degrado ed esternamente è parzialmente occultata dai detriti trasportati dalle frequenti esondazioni del lago e se ne auspica il restauro. Nel 1875 iniziano i lavori di sterro lungo il perimetro finalizzati sia a riportare in luce il piano delle murature esterne che a compiere i primi saggi intorno all'edificio per rinvenire strutture preesistenti. Gli scavi, terminati nel 1877, portano alla luce frammenti di lapidi paleocristiane

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1875/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1877/00/00

NOTIZIA [9 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1878 vengono appaltati lavori di restauro al capomastro Martino Sala su progetto dell'ingegner Frigerio, che prevede, tra le opere, la ricostruzione di parte della copertura, del cornicione, dello zoccolo e delle lesene, il raddrizzamento delle colonnine della galleria, la sostituzione degli architravi in granito delle porte, principale e laterale; per il campanile è prevista la chiusura delle fessurazioni ma si sostituiscono anche cinque colonnine. Nel 1880, nella relazione inerente i lavori eseguiti, si dichiara che non sono state compiute tutte le opere preventivate e che, inoltre, ne sono state eseguite molte non previste

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1878/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1880/00/00

NOTIZIA [10 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1891 la distruzione delle vetrate provocata dal vento offre l'occasione per nuovi interventi. Si provvede a rifare i serramenti, a demolire alcune decorazioni barocche in stucco, a consolidare gli affreschi, a ricorrere il manto di copertura dell'abside maggiore e a porre in opera i parafulmini. I lavori terminano verso la fine del 1896. Nello stesso anno l'arciprete di Gravedona informa l'Ufficio Tecnico Regionale che la volta lapidea della scala del campanile sta cedendo e chiede che vengano stanziati i fondi per l'intervento di restauro; ma, detto ufficio, considerando tali lavori come opere di manutenzione ordinaria, si rifiuta di contribuire alla spesa

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1891/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 12]

Secolo: sec. XIX

Data: 1896/00/00

NOTIZIA [11 / 12]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Gli interventi di restauro eseguiti negli anni '50 del Novecento portarono alla luce l'impianto planimetrico di un edificio di epoca paleocristiana, a pianta centrale triabsidata con vasca battesimale ottagonale a immersione e i resti di un mosaico pavimentale policromo, oltre, all'esterno, a strutture murarie nei pressi dell'abside orientale

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1952/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1956/00/00

NOTIZIA [12 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 12]

Secolo: sec. XII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 12]

Secolo: sec. XIII

PREESISTENZE

PREESISTENZE [1 / 2]

Ubicazione: chiesa

Individuazione: strutture battistero paleocristiano

PREESISTENZE [2 / 2]

Ubicazione: intero bene

Individuazione: pavimentazioni (resti) battistero paleocristiano

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: 2

Tipo di piani: p. t.; p. 1

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Il complesso architettonico sorge accanto alla chiesa parrocchiale di S. Vincenzo e in prossimità della riva del lago. E' composto dalla chiesa e dalla torre campanaria che si innesta sulla facciata.

La chiesa, con asse est-ovest, è a pianta centrale triabsidata coperta da tetto a falde su struttura a capriate lignee con manto in lastre di pietra. Il campanile si sviluppa con pianta quadrangolare fino all'altezza della copertura della chiesa e con pianta ottagonale nei livelli successivi; la cella campanaria è coperta da cupola. Le strutture murarie del complesso sono realizzate prevalentemente con blocchi di pietra locale posati, fino ad una certa altezza, a fasce bicrome bianche e nere; nella tessitura muraria sono inseriti elementi lapidei romani di reimpiego, quali blocchi scolpiti, are e cippi; la parte alta del campanile è più irregolare e presenta anche elementi di laterizio. La copertura è a tetto, con struttura lignea e manto in lastre di pietra

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: centrale

Forma: quadrata

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pilastri

Qualificazione del genere: continua

Materiali: pietra da taglio

COPERTURE

Ubicazione: corpo principale

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a due falde

Qualificazione della forma: quadrata

STRUTTURA E TECNICA

Struttura primaria: capriate

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: lastre

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

Ubicazione: p. t.

Genere: in pietra

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 2]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 2]

Collocazione: interna

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: chiesa

Data: 2007/06/15

Stato di conservazione: discreto

Fonte: indagine visiva

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: campanile, piano terra, decorazioni

Data: 2007/06/15

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

degrado localizzato dei dipinti murali che presentano rigonfiamenti, distacchi e cadute della pellicola pittorica

Fonte: indagine visiva

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 8]

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1905/00/00

Data fine: 1905/00/00

Descrizione intervento: apertura di una nicchia in una delle due cappelle laterali

RESTAURI [2 / 8]

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: 1910/00/00

Data fine: 1910/00/00

Descrizione intervento

riparazione delle coperture a causa di infiltrazioni d'acqua; si pongono in opera nuovi assi di larice nella struttura lignea del tetto e le ardesie del manto vengono sostituite con lastre di pietra di Moltrasio

RESTAURI [3 / 8]

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1925/00/00

Data fine: 1925/00/00

Descrizione intervento: consolidamento e restauro di dipinti murali

RESTAURI [4 / 8]

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1938/00/00

Data fine: 1939/00/00

Descrizione intervento: restauro di dipinti murali ad opera del pittore e restauratore Massimo Tua

RESTAURI [5 / 8]

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: 1953/00/00

Data fine: 1954/00/00

Note

<CONV302> RSTT=restauro delle coperture con sistemazione di gronde e pluviali e sostituzione del manto: rifacimento con lo stesso materiale, pietra di Moltrasio, per le absidi e con lastre di pietra della Valmalenco per il resto della chiesa; consolidamento di alcune colonnine del loggiato con cerchiatura metallica; rimozione degli altari, delle decorazioni barocche, compresa una balaustra, e dei pinnacoli settecenteschi del campanile; rifacimento del sistema delle scale interne; restauro di dipinti murali/ scavi per il rinvenimento di strutture preesistenti, abbassamento del piano di calpestio e realizzazione di nuova pavimentazione che lascia in evidenza le preesistenze scoperte (planimetria del battistero paleocristiano e lacerti di mosaico pavimentale)

RESTAURI [6 / 8]

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1954/11/09

Data fine: 1954/06/07

Descrizione intervento: restauro di dipinti murali ad opera di Guido Gregorietti

RESTAURI [7 / 8]

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1956/00/00

Data fine: 1956/00/00

Note

<CONV302> RSTT=posa in opera di lastre pavimentali sostenute da telaio metallico a copertura della cavità dell'antica vasca battesimale a immersione rinvenuta durante la campagna di scavo archeologico e collocazione di sagoma in ottone che ne ripropone la forma a pavimento. Restauro del mosaico pavimentale e chiusura dell'area con balastra di protezione

RESTAURI [8 / 8]

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1990/00/00

Data fine: 1991/09/16

Note

<CONV302> RSTT=sostituzione di alcuni telai delle finestre la cui mancanza di tenuta è causa di infiltrazioni d'acqua; restauro di dipinti murali: pulitura delle superfici, consolidamento dell'intonaco di supporto, fissaggio della pellicola pittorica e integrazione delle lacune; i lavori vengono eseguiti da Giacomo Luzzana

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: chiesa

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: battistero

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia di S. Vincenzo, Gravedona

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S.M. DEL TIGLIO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/05/25

Data notificazione: 1912/05/25

Codice ICR: 2ICR0009910AAAA

Nome del file: 02583110258311.pdf

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona

zona G1 servizi pubblici di interesse comunale/ edifici di valore storico, ambientale o monumentale/ vincolo non preordinato all'espropriazione: manutenzione/ restauro

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO250-00414_01

Note: Esterni

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00414_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO250-00414_02

Note: Esterni

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: CO250-00414_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO250-00414_03

Note: Particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00414_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO250-00414_04

Note: Particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00414_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00414D01

Note: Vista dall'alto

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00414D01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00414D02

Note: Prospetto principale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00414D02.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00414D03

Note: Vista di scorcio da sud

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00414D03.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00414D04

Note: Vista di scorcio da nord-est

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00414D04.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO250-00414_09

Note: Facciata della chiesa

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO250-00414_09.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO250-00414_10

Note: Vista del retro e del prospetto destro

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO250-00414_10.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO250-00414_11

Note: Dettaglio campanile

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO250-00414_11.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO250-00414_12

Note: Portale d'ingresso

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO250-00414_12.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO250-00414_13

Note: Abside centrale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO250-00414_13.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO250-00414_14

Note: Abside laterale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO250-00414_14.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO250-00414_15

Note: Abside laterale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO250-00414_15.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO250-00414_16

Note: Affresco su parete controfacciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO250-00414_16.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [17 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO250-00414_17

Note: Portale laterale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO250-00414_17.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [18 / 18]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_CO250-00414_18

Note: Abside centrale visto dall'esterno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_A_CO250-00414_18.JPG

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 3]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: 1

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO250_00414_1.pdf

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: sezioni planimetriche

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 2

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO250_00414_2.pdf

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: prospetti

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 3

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO250_00414_3.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Diocesi di Como

Titolo libro o rivista: La Diocesi di Como. Dati e notizie per il 2005

Luogo di edizione: Lipomo

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00033

BIBLIOGRAFIA [2 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pescarmona, D./ Rossi, M./ Rovetta, A.

Titolo libro o rivista: Alto Lario Occidentale

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: CO250-00049

BIBLIOGRAFIA [3 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mella, E.

Titolo libro o rivista: Ateneo Religioso

Titolo contributo: Battistero di Santa Maria del Tiglio in Gravedona

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1872

Codice scheda bibliografia: CO250-00050

BIBLIOGRAFIA [4 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Magni, M.

Titolo libro o rivista: Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como

Titolo contributo: Santa Maria del Tiglio in Gravedona

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1952

Codice scheda bibliografia: CO250-00051

BIBLIOGRAFIA [5 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Magni, M.

Titolo libro o rivista: Architettura romanica comasca

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1960

Codice scheda bibliografia: CO250-00052

BIBLIOGRAFIA [6 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zastrow, O.

Titolo libro o rivista: Castelli Basiliche e Ville

Luogo di edizione: Como - Lecco

Anno di edizione: 1991

Codice scheda bibliografia: CO250-00053

BIBLIOGRAFIA [7 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Fecchio, L.

Titolo libro o rivista: Notizie storico-religiose di Gravedona

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1893

Codice scheda bibliografia: CO250-00054

BIBLIOGRAFIA [8 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: Le tre Pievi: Gravedona Dongo Sorico

Luogo di edizione: Menaggio

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: CO250-00055

BIBLIOGRAFIA [9 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Albonico Comalini, P./ Conca Muschialli, G.

Titolo libro o rivista: Gravedona. Paese d'arte

Luogo di edizione: Gravedona

Anno di edizione: 2006

Codice scheda bibliografia: CO250-00059

BIBLIOGRAFIA [10 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi, M./ Rovetta , A.

Titolo libro o rivista: Pittura in Alto Lario tra Quattro e Cinquecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1988

Codice scheda bibliografia: CO250-00060

BIBLIOGRAFIA [11 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA. VV.

Titolo libro o rivista: Pittura in Alto Lario e in Valtellina dall'Alto Medioevo al Settecento

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: CO250-00061

BIBLIOGRAFIA [12 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Della Torre, S.

Titolo libro o rivista: La Provincia di Como

Titolo contributo: L'architettura

Luogo di edizione: Lipomo

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00063

BIBLIOGRAFIA [13 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belloni, L. M.

Titolo libro o rivista: Il San Vincenzo di Gravedona

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1980

Codice scheda bibliografia: CO250-00066

BIBLIOGRAFIA [14 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Guida Italia

Titolo libro o rivista: Lombardia Guida d'Italia del Touring Club Italiano

Titolo contributo: L'Alto Lago: da Menaggio a Colico

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00069

BIBLIOGRAFIA [15 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA. VV.

Titolo libro o rivista: L'area Sacra di Gravedona

Luogo di edizione: Foggia - Roma

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00073

BIBLIOGRAFIA [16 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: L'Alto Lario

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1966

Codice scheda bibliografia: CO250-00076

BIBLIOGRAFIA [17 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Guarisco, G.

Titolo libro o rivista: Romanico. Uno stile per il restauro. L'attività di tutela a Como. 1860-1915

Titolo contributo

I restauri di una chiesa <<sfuggita al gusto universale di posteriori trasformazioni>>: S. Maria del Tiglio a Gravedona (1857-1911)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: CO250-00077

BIBLIOGRAFIA [18 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cani, F.

Titolo libro o rivista: Storie. Supplemento al settimanale "Il caffè dei Laghi"

Titolo contributo: Antico, antichissimo, anzi cinquecentesco

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1996

Codice scheda bibliografia: CO250-00078

BIBLIOGRAFIA [19 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cani, F.

Titolo libro o rivista: Storie. Supplemento al settimanale "Il caffè dei Laghi"

Titolo contributo: Gravedona, Campanile di S. Maria del Tiglio

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1996

Codice scheda bibliografia: CO250-00079

BIBLIOGRAFIA [20 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bianchi, A./ Cantore, P./ De Vita, L.

Titolo libro o rivista: Santa Maria del Tiglio a Gravedona: analisi stratigrafica

Anno di edizione: 2001

Codice scheda bibliografia: CO250-00080

BIBLIOGRAFIA [21 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: Il romanico. Atti del Seminario di Studi, Isal, Milano, 1975

Titolo contributo: Le origini della "romanica" Santa Maria del Tiglio di Gravedona

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1975

Codice scheda bibliografia: CO250-00081

BIBLIOGRAFIA [22 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Della Torre, S.

Titolo libro o rivista: Archeologia dell'Architettura

Titolo contributo: Santa Maria del Tiglio: la "archeologia sperimentale" nella tradizione del restauro architettonico

Anno di edizione: 1997

Codice scheda bibliografia: CO250-00082

BIBLIOGRAFIA [23 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Barelli, V.

Titolo libro o rivista: Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como

Titolo contributo: S. Maria del Tiglio in Gravedona

Anno di edizione: 1873

Codice scheda bibliografia: CO250-00083

BIBLIOGRAFIA [24 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rovi, A.

Titolo libro o rivista: La Provincia di Como

Titolo contributo: Il percorso delle arti figurative in Provincia di Como dal V al XVIII secolo

Luogo di edizione: Lipomo

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00084

BIBLIOGRAFIA [25 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zastrow, O.

Titolo libro o rivista: L'arte romanica del comasco

Luogo di edizione: Lecco

Anno di edizione: 1972

Codice scheda bibliografia: CO250-00087

BIBLIOGRAFIA [26 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Chierici, S.

Titolo libro o rivista: Italia Romanica. La Lombardia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1978

Codice scheda bibliografia: CO250-00088

BIBLIOGRAFIA [27 / 28]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rovi, A.

Titolo libro o rivista: Arte Sacra in territorio lariano

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00089

BIBLIOGRAFIA [28 / 28]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Treves, V.

Titolo libro o rivista: Architettura comacina

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1888

Codice scheda bibliografia: CO250-00090

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2007

Specifiche ente schedatore: Provincia di Como

Nome [1 / 3]: Catalano, Michela

Nome [2 / 3]: Leoni, Marco

Nome [3 / 3]: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 3]

Data: 2009

Nome: Galli, Maria

Ente: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 3]

Data: 2013

Nome: Ribaldo, Robert

Ente: Sirbec

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [3 / 3]

Data: 2015

Nome: Caspani, Pietro

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - CO260-00005 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: CO260

Numero scheda: 5

Codice scheda: CO260-00005

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO250-00414

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Gravedona, complesso della chiesa di S. Maria del Tiglio

DESCRIZIONE

Descrizione

La chiesa di S. Maria del Tiglio, eretta come battistero delle pieve, è posta in un'area esterna al centro abitato, nei pressi della riva del lago, a fianco della parrocchiale di S. Vincenzo.

In questo luogo sorgeva probabilmente già in tempi antichi un'area sacra come sembra testimoniare la presenza di un'ara romana murata nell'interno della chiesa e di una testa scolpita inserita in facciata che potrebbe provenire da una stele funeraria. L'edificio presenta una pianta centrale rettangolare sulla quale si innestano le due absidi laterali, le tre absidi della zona terminale e un vestibolo di ingresso. La facciata è decisamente singolare in quanto presenta in posizione centrale, esattamente sopra l'ingresso, il campanile, impostato su una pianta quadrata nel primo tratto e su una pianta ottagonale nella porzione superiore fino alla cella campanaria, a testimonianza delle diverse fasi costruttive di questo manufatto, confermate anche dalle differenze nei paramenti murari e dai documenti d'archivio che consentono di individuare vari interventi eseguiti fra il XIV e il XVI secolo. Caratteristica peculiare dell'edificio sono le murature in pietra, accuratamente apparecchiate, realizzate con fasce orizzontali in marmo di Musso alternate ai corsi realizzati con blocchi in pietra grigia. Sia il campanile che le pareti della chiesa presentano inoltre decorazioni con archetti pensili impostate su lesene angolari ed in facciata si possono osservare anche elementi scolpiti di reimpiego che provenienti dall'antico battistero. L'interno è caratterizzato sulle due pareti laterali da archi a tre fornic, sostenuti da colonne, sopra i quali scorre un loggiato mentre la parete di fondo presenta tre absidi terminali. Le murature in pietra a vista conservano porzioni di affreschi risalenti a diverse fasi decorative. In controfacciata campeggia un affresco che raffigura il Giudizio Universale, risalente al probabilmente al XIV secolo. Sulla parete dell'abside destra si conserva un affresco in parte mutilo che rappresenta la Madonna in Trono con S. Nicola da Bari e un altro santo non più identificabile. Nella parete

sinistra della chiesa si può ammirare un interessante Crocifisso ligneo, risalente al XII secolo, probabilmente opera di un artista d'oltralpe. L'abside invece presenta un trittico, risalente alla metà del XIV secolo, nel quale sono raffigurati in sequenza S. Anna metterza, S. Susanna e S. Giuliano Ospitaliere nell'atto di uccidere i genitori ed un lacerto di affresco che rappresenta S. Lucio, protettore dei casari. Sulla parete di fondo sopra l'abside destra si conserva un lacerto di affresco con l'Adorazione dei Magi che sembra risalente alla seconda metà del XV secolo. Le Storie di S. Giovanni Battista, collocate sull'arcone di ingresso all'abside centrale, sono da mettere in relazione con l'originario utilizzo dell'edificio come battistero. L'abside destra presenta una decorazione geometrica a riquadri e un affresco con la figura di S. Stefano sul pilastro. Nei pressi dell'abside sinistra sono visibili i resti della pavimentazione a mosaico appartenente al battistero paleocristiano.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

La chiesa di S. Maria del Tiglio fu eretta come battistero delle pieve in sostituzione di un antico battistero paleocristiano, risalente al V-VI secolo, di cui furono trovati i resti nel corso degli scavi eseguiti nel 1953 in occasione del restauro dell'edificio. L'antico battistero era stato edificato su un'area sacra in età romana, come sembra testimoniare la presenza di un'ara romana murata nell'interno della chiesa. Questo primo edificio, dedicato a S. Giovanni Battista, fu probabilmente oggetto di interventi in epoca carolingia e conservava un affresco raffigurante l'Adorazione dei Magi oggetto nell'anno 823 di un evento miracoloso, ricordato in cronache coeve, che avrebbe richiamato a Gravedona anche l'Imperatore Ludovico il Pio. Nel XII secolo ebbe inizio la costruzione del nuovo battistero a pianta centrale nella quale si innestavano le absidi ed il vestibolo di ingresso. Il primo documento che testimonia la presenza del nuovo edificio risale al 1154 e l'analisi delle murature e degli elementi decorativi sembra confermare la realizzazione della costruzione nella prima metà del XII secolo. Il battistero fu quindi arricchito da una decorazione pittorica realizzata in varie fasi a cavallo fra il XIII secolo, al quale sembra riferibile il Giudizio Universale in controfacciata, ed il XV secolo durante il quale fu realizzato probabilmente l'affresco con l'Adorazione dei Magi sopra l'absidiola destra.

La torre campanaria in facciata, che presenta un andamento singolare, venne realizzata in più fasi e fu oggetto di vari interventi di riparazione. Sopra la prima porzione a base quadrata, eseguita nel XIV secolo, fu aggiunta la porzione superiore a pianta ottagonale in forma romaniche ma completata solamente nel corso del XVI secolo, come documentano le carte d'archivio messe in luce da recenti studi. Le visite pastorali testimoniano anche la seconda denominazione, oltre alla dedicazione a S. Giovanni Battista, come chiesa della Beata Vergine del Tiglio, in relazione alla presenza secolare di un albero di tiglio, e confermano la destinazione dell'edificio come chiesa battesimale. Nel corso del XVII secolo nel battistero furono aggiunti due altari: uno nella cappella laterale destra, dedicato a Santa Marta, ed uno nella cappella laterale sinistra, dedicato alla Vergine del Carmine. Un ulteriore altare sul lato destro, dedicato alla Beata Vergine del Tiglio, risulta documentato nelle visite pastorali del XVIII secolo. Già nella seconda metà del XIX secolo la chiesa venne fatta oggetto di indagini legate agli studi sull'architettura romanica lombarda che auspicavano l'esecuzione di interventi di restauro dell'edificio. Il primo intervento fu avviato nel 1875 e comprese lo scavo dell'area circostante, per mettere in luce il basamento delle murature e cercare i resti del battistero paleocristiano, e il rifacimento della copertura, del cornicione e dello zoccolo. tetto. Nel 1925 e nel 1937 furono effettuati interventi anche sugli affreschi ma nel 1953 fu avviato un restauro radicale dell'edificio che comportò la rimozione delle aggiunte barocche al fine di recuperare l'assetto romanico. Sulla parete dietro l'altare sinistro, dedicato alla Beata Vergine, fu messo in luce un ciclo di affreschi ignorato fino a quella data dagli studiosi. In questa occasione furono compiuti anche gli scavi sotto la pavimentazione che consentirono di individuare i resti del fonte battesimale paleocristiano, utilizzato probabilmente fino al XVI secolo.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2007

Specifiche ente schedatore: Provincia di Como

Nome compilatore: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela